

ESERCIZIO BILANCIO-5

L'ing. Kuki, amministratore delegato della società Alimentari spa, sta valutando l'acquisto di un'azienda che opera nel settore dei succhi di frutta. Le possibili alternative sono la SucchiG e la Trilly. I bilanci d'esercizio delle due società sono i seguenti:

CONTO ECONOMICO					
Costi	SucchiG	Trilly	Ricavi	SucchiG	Trilly
Rimanenze Iniziali MP	1000	1400	Fatturato	12000	13000
Rimanenze Iniziali PF	800	1200	Rimanenze finali MP	1000	1500
Sconti e Resi	100	120	Rimanenze finale PF	1450	2200
Accantonamento TFR	700	750	Interessi Attivi	100	150
Ammortamenti	2000	2000	Dividendi da controllate	150	100
Costi del Personale	2000	2200	Plusvalenze	150	800
Acquisto MP	4200	4600			
Manutenzione Impianti	1150	1500			
Svalutazione Titoli	1000	1400			
Assicurazione Impianti	500	830			
Interessi passivi bancari	70	100			
Interessi passivi su mutui	50	90			
Minusvalenze	80	160			
Imposte e Tasse	600	700			
Utile netto	600	700			
Totale a pareggio	14850	17750	Totale a pareggio	14850	17750

STATO PATRIMONIALE					
Attivo	SucchiG	Trilly	Passivo	SucchiG	Trilly
Impianti	8.000	9.000	capitale sociale	4.500	2.500
Immobili	3.500	4.000	Riserve	900	700
Brevetti e marchi	1.300	1.000	Utile	600	700
Partecipazioni finanz.	400	300	fondo ammortamento	6.000	7.000
Cassa	300	500	Mutui	2.000	2.000
Cambiali attive	600	700	Obbligazioni	1.000	1.500
Ratei e risconti attivi	200	300	findo TFR	2.000	2.200
Crediti vs. clienti	1.400	1.000	fondo svalut.crediti	300	250
c/c attivo	1.000	500	Fornitori	1.000	2.300
Magazzino	2.450	3.700	c/c passivo	500	1.700
			ratei e risconti passivi	350	150
Totale a pareggio	19.150	21.000	Totale a pareggio	19.150	21.000

- a. Si riclassifichino Conto Economico e Stato Patrimoniale delle due imprese.
- b. Utilizzando come criteri di scelta la solidità patrimoniale, la liquidità e la redditività, indicare quale società dovrebbe acquistare l'Ing. Kuki.

Risoluzione dell'esercizio BILANCIO-5

Punto 1.

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVO	Succhi G	Trilly	PASSIVO	Succhi G	Trilly
ATTIVO FISSO			PATRIMONIO NETTO		
<i>Imm. Immateriali</i>			Capitale sociale	4.500	2.500
Brevetti e marchi	1.300	1.000	Riserve	900	700
<i>Imm. Materiali</i>			Utile	600	700
Impianti	8.000	9.000	TOTALE P.N.	6.000	3.900
Immobili	3.500	4.000			
<i>Finanziarie</i>			PASSIVITA' A LUNGO-TERMINE		
Partecipazioni	400	300	Mutui	2.000	2.000
<i>Fondo Ammortam.</i>	-6.000	-7.000	Obbligazioni	1.000	1.500
TOTALE A.FISSO	7.200	7.300	fondo TFR	2.000	2.200
			TOTALE P. FISSE	5.000	5.700
ATTIVO CIRCOLANTE			PASSIVITA' CIRCOLANTI		
Magazzino	2.450	3.700	Fornitori	1.000	2.300
Crediti vs. clienti	1.400	1.000	C/c passivo	500	1.700
Cambiali attive	600	700	ratei e risconti passivi	350	150
Cassa	300	500	TOTALE P.CIRC.	1.850	4.150
C/c attivo	1.000	500			
<i>Fondo sval.crediti</i>	-300	-250			
Ratei e risconti attivi	200	300			
TOTALE A.CIRCOL.	5.650	6.450			
TOTALE ATTIVITA'	12850	13750	TOTALE PASSIVITA'	12850	13750

CONTO ECONOMICO	<i>Succhi G</i>	<i>Trilly</i>		<i>Succhi G</i>	<i>Trilly</i>
A) Valore della Produzione					
Ricavi da vendite	12.000	13.000]		
Δ Rimanenze PF	650	1.000]		
Sconti e resi	-100	-120]	--R.G.C.	12.550 13.880
Ricavi e Proventi vari	0	0]		
TOT. Valore della Produzione	12.550	13.880			

B) Costi della Produzione					
Acquisto MP	4.200	4.600]		
Manutenzione Imp.	1.150	1.500]		
Assicurazione impianti	500	830]		
Personale:					
Retribuzione e Contributi	2.000	2.200]		
Accantonamento TFR	700	750]		
Ammortamenti	2.000	2.000]		
MP: -ΔRimanenze	0	-100]	--C.G.C.	10550 11780
Costi e oneri vari	0	0]		
TOT. Costi della Produzione	10.550	11.180			

Differenza tra le voci A e B	2000	2100	R.O.	2000	2100
-------------------------------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------

C) Proventi e Oneri Finanziari					
Dividendi da controllate	150	100			
Interessi attivi	100	150			
Interessi pass.su mutui	-50	-90			
Interessi pass. bancari	-70	-100			
TOT. Proventi e Oneri Finanz.	130	60			

D) Rettifica valore attività Finanziarie					
Svalutazione Titoli	-1.000	-1.400			
TOT. Rettifiche	-1.000	-1.400			

E) Proventi e Oneri Straordinari					
Proventi (Plusvalenze)	150	800			
Oneri (Minusvalenze)	-80	-160			
TOT. Proventi e Oneri Straord.	70	640			

Risultato prima delle imposte	A-B+C+E=	1200	1400	Utile Lordo
--------------------------------------	-----------------	-------------	-------------	--------------------

Imposte sul reddito d'esercizio	-600	-700		
Utile Netto d'esercizio	600	700		

Nota: R.G.C. = Ricavi Gestione Caratteristica; C.G.C. = Costi Gestione Caratteristica.

Punto 2: Analisi tramite Indici

- **SOLIDITÀ PATRIMONIALE**

Indice di indebitamento o di indipendenza finanziaria

Questo indice segnala in che misura una società si autofinanzia con mezzi propri piuttosto che di terzi. Esso è dato dal rapporto $\frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{totale attività}} * 100$, col quale si raffronta percentualmente il capitale proprio, cioè le

risorse finanziarie fornite dalla stessa società (rappresentate nello Stato Patrimoniale dal patrimonio netto), con il totale delle attività (evidenziato dalla relativa sezione dello Stato Patrimoniale), cioè con il totale degli investimenti patrimoniali, immobilizzati e circolanti, di tutte le risorse finanziarie disponibili, sia quelle fornite dalla stessa società, sia quelle fornite da terzi.

$$(\text{PN} / \text{A}_{\text{Totale}}) * 100 = (47\%)_{\text{Succhi G}} ; (28\%)_{\text{Trilly}} \text{ deve } \in [33\% \div 66\%]$$

quindi, mentre la Succhi G presenta una struttura finanziaria “normale”, la Trilly ha una struttura critica in quanto si finanzia solo per il 28% con capitale proprio.

- **LIQUIDITÀ → analisi SP**

1° Indice di Liquidità

L'indice di liquidità misura la capacità di soddisfare in modo ordinato l'indebitamento a breve ed è dato dal rapporto $\frac{\text{attività circolanti}}{\text{passività circolanti}}$, col quale si raffrontano le disponibilità liquide o rapidamente liquidabili con i debiti a breve termine.

In una situazione equilibrata l'indice deve essere superiore a 1.

$$\text{AC/PC} = (3)_{\text{Succhi G}} ; (1,55)_{\text{Trilly}} \text{ deve essere } \text{AC/PC} > 1$$

quindi l'attivo circolante è in grado di coprire i “debiti a breve”: spicca il valore elevato della Succhi G dovuto al fatto che le passività correnti sono particolarmente esigue rispetto all'attivo circolante; è necessario però verificare se la stessa condizione è soddisfatta anche trascurando le rimanenze (è bene sottolineare che trattando due società alimentari i magazzini possono essere considerati come facilmente liquidabili):

2° Indice di Liquidità

Se togliamo le rimanenze dalle attività circolanti otteniamo il 2° indice di liquidità espresso dal rapporto $\frac{\text{attività circolanti} - \text{rimanenze}}{\text{passività circolanti}}$.

In una situazione finanziaria equilibrata, l'indice deve tendere a 1, valore che rivela un'equivalenza tra i debiti a breve e le risorse disponibili per soddisfarli. Un valore dell'indice molto inferiore a 1 è invece allarmante, poiché in tal caso l'indebitamento a breve eccede in modo rilevante le risorse che dovrebbero soddisfarlo.

Se esso è superiore a 1, la situazione di liquidità è buona, ma oltre certi limiti l'indice potrebbe indicare che vi sono risorse finanziarie liquide non utilizzate.

$$[(\text{AC} - \text{Rimanenze}) / \text{PC}] = (1,7)_{\text{Succhi G}} ; (0,66)_{\text{Trilly}}$$

Questi risultati dimostrano come nel caso della Trilly i magazzini rappresentino una porzione consistente ($\approx 57,5\%$) dell'intero attivo circolante, evidenziando ancora una volta una situazione patrimoniale anomala. La Succhi G presenta invece un eccesso di liquidità.

Considerazioni sulla struttura Patrimoniale: la Succhi G presenta una struttura equilibrata come testimonia il fatto che tutti gli indici calcolati siano pienamente nel campo della sicurezza; al contrario gli stessi indici segnalano un preoccupante squilibrio finanziario della società Trilly.

• REDDITIVITÀ

L'indice della redditività del capitale investito (noto come ROI dall'abbreviazione dell'equivalente espressione inglese, *Return On Investment*) misura la redditività mediante il rapporto percentuale

$$\frac{\text{reddito operativo}}{\text{totale attività} - \text{partecipazioni finanziarie}} * 100.$$

La misura minima che il ROI deve avere per essere considerato soddisfacente è quella equivalente al tasso rappresentativo del costo medio del denaro (media di quello sia a rischio e a lungo termine, sia a breve ed esente da rischio)

$$ROI = [RO / (A_{\text{Totale}} - \text{Partec. finanziarie})] * 100 = (16,1 \%)_{\text{Succhi G}} ; (15,6 \%)_{\text{Trilly}}$$

Valore paragonabile per le due imprese.

$$ROS = (RO / \text{Fatturato}) * 100 = (16,7 \%)_{\text{Succhi G}} ; (16,2 \%)_{\text{Trilly}}$$

questo indice dimostra come la redditività delle vendite (cioè l'ammontare del profitto che otteniamo a fronte dei ricavi) è buona sia per la Succhi G che per la Trilly; inoltre essendo:

$$ROI = ROS * (\text{Fatturato} / \text{Capitale Investito}_{\text{Gestione Caratteristica}}) = ROS * \text{Tasso Rotazione Cap. Investito}$$

con $ROI < \approx ROS \Rightarrow TR < \approx 1$ Per incrementare ulteriormente il ROI potremmo cercare di aumentare il valore di TR.

L'indice di redditività del capitale proprio (ROE dall'inglese *Return On Equity*) è dato dal rapporto

$$\frac{\text{utile netto}}{\text{patrimonio netto}} * 100$$
 e misura percentualmente la redditività del capitale di proprietà (rappresentato dal patrimonio netto) e quindi la bontà della remunerazione dell'investitore.

$$ROE = (\text{Utile Netto} / \text{PN}) * 100 = (10 \%)_{\text{Succhi G}} ; (17,9 \%)_{\text{Trilly}}$$

Considerazioni finali

Dall'analisi effettuata emerge che la società con struttura patrimoniale e reddituale più equilibrata sia la Succhi G. Per quando riguarda la Trilly, la costituzione delle passività è alquanto critica: se infatti l'obiettivo dell'impresa è quello di bilanciare redditività e rischiosità, la Trilly, a fronte di una elevata remunerazione data agli azionisti (vedi ROE), è una società fortemente indebitata, con conseguente aumento dei rischi.